

La legge premia evasori, la sanatoria raddoppia

Tesori nascosti Chi ha aderito alla prima voluntary disclosure può accedere anche al nuovo bonus fiscale. E con lo sconto

» **LUCIANO CERASA**

Condono: che fa, lascia o raddoppia? Dopo la brillante idea del viceministro Luigi Casero di utilizzare l'emissione degli scontrini fiscali per un'estrazione a premi tra i fortunati detentori per contrastare l'evasione, il mondo dei giochi irrompe ancora nella manovra di Bilancio 2016. Ma in questo caso la vincita è assicurata. Le Commissioni Bilancio e Finanze della Camera, in riunione congiunta per l'approvazione del decreto legge fiscale collegato alla manovra, hanno approvato senza difficoltà un'altra trovata, quella del verdiniano Giulio Sottanelli, questa volta per il motivo opposto: premiare gli evasori. Un emendamento presentato dai gruppi di Sc-Ala-Maie permetterà, a chi ha aderito entro il 30 novembre 2015 alla prima edizione della *voluntary disclosure* per il rientro dei capitali fatti sparire all'estero, di accedere anche al bonus previsto dalla manovra 2016 per la "riemersione" del contante e dei preziosi nascosti in Italia. Nella versione originaria era espressamente vietato.

SITRATTA, spiegallo stesso deputato di Scelta Civica "di un completamento, non di una riapertura della vecchia *voluntary*" perché, nella precedente versione, "non era chiaro". Attenzione, precisa Sottanelli, vale anche viceversa "cioè chi dovesse avere già fatto la *voluntary* nazionale nella scorsa edizione potrà utilizzare la *voluntary* bis per far rientrare capitali dall'estero". Tanto per non fare ingiustizie. Ma l'iniziativa pro-evasori dell'onorevole di Scelta civica, ben accolta dalla maggioranza nelle commissioni della Camera, non si è limitata a moltiplicare l'operazione condono bis. Lo stesso emen-

damento prevede infatti che il contante emerso sia diviso ai fini fiscali in quote costanti negli ultimi 5 anni e che su questi siano pagate le normali imposte dovute. "È facile immaginare - denuncia il deputato di Sinistra Italiana Giovanni Paglia, componente della commissione Finanze di Montecitorio - che il contante sarà presentato da prestanomi a reddito zero, che pagheranno così ancor meno del 35% originalmente previsto; in compenso la maggioranza ha bocciato un mio emendamento che rendeva registrabile il contenuto delle cassette di sicurezza bancarie".

CON UN ALTRO condono sul condono, le nuove norme avevano già riaperto i termini, fino al 30 settembre 2017, per dare la possibilità di integrare le vecchie domande con la documentazione mancante. La presentazione nel 2015 di un'istanza incompleta, secondo la passata normativa, doveva però essere rifiutata dall'agenzia delle Entrate che doveva procedere subito agli accertamenti. Ma dell'attività di controllo effettuata sulle 129.565 domande di adesione arrivate, delle quali 19 mila segnalate all'antiriciclaggio della Banca D'Italia, si sa ben poco. Evidentemente le facilitazioni che hanno fatto riemergere e riscompare 60 miliardi di imponibile in cambio di meno di 4 miliardi di versamenti volontari, non sono state ritenute sufficienti da governo e maggioranza per spingere evasori e criminalità organizzata a ritentare con la seconda *voluntary disclosure*, allargata al nero domestico. Eppure i rischi di un controllo della Guardia di Finanza sono ancora più limitati, visto che basta la semplice auto-dichiarazione di non essere un delinquente, ma semplicemente un super-evasore, per vedersi accolta la domanda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

